**spaziottantotto s.r.l.**
Laureata Incubatore Imprese Innovative Politecnico di Torino
Sede legale e operativa: Corso F. Ferrucci 77/9 – 10138 TORINO
Sede operativa e aule: Via N. Bixio 8 – 10138 TORINO
Tel. +39 011 0122331 / +39 011 4337431 / Fax +39 011 4332892
E-mail info@spazio88.com - Pec spaziottantottosrl@pec.aruba.it
P.I. / C.F. 08283280017 – N.REA TO960463 – Cap.Soc. € 10.500 i.v.

associato UNIONE INDUSTRIALI Torino

Alla c.a. del Datore di Lavoro

**D.Lgs. 81/08: obblighi in materia di sicurezza sul lavoro**

Con la presente desideriamo richiamare la vostra attenzione sull'importanza del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Anche negli studi professionali, dove i rischi possono apparire limitati, è fondamentale garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alla normativa vigente.

Sebbene gli ambienti d'ufficio possano sembrare meno esposti a rischi evidenti, è fondamentale non sottovalutare alcune criticità specifiche.

In particolare, si ricorda l'obbligo di:

1. Valutazione dei Rischi (DVR): Ogni studio deve predisporre e aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi.
2. Formazione dei Lavoratori: Assicurare che tutti i collaboratori abbiano ricevuto la formazione adeguata sui rischi specifici e le misure di prevenzione.
3. Nomina delle figure della sicurezza: Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (interno o esterno), degli addetti alla gestione delle emergenze e del RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).
4. Gestione delle Emergenze: Adozione di procedure per la gestione di emergenze (incendi, evacuazioni, ecc.) da parte degli addetti antincendio e primo soccorso.
5. Sorveglianza Sanitaria e nomina del Medico Competente: Attivazione della sorveglianza sanitaria ove richiesto (es. utilizzo prolungato di videoterminali).

**La mancata osservanza di tali obblighi può comportare sanzioni amministrative e penali**, oltre a mettere a rischio la salute dei collaboratori e la reputazione dello Studio.

**Focus sui rischi specifici negli studi professionali:**

1. **Uso dei Videoterminali (D.Lgs. 81/2008, Titolo VII)**

- Valutazione dei rischi da affaticamento visivo e disturbi muscoloscheletrici.
- Postazioni ergonomiche: sedia regolabile, monitor alla giusta altezza, illuminazione adeguata.
- Rispetto delle pause obbligatorie: 15 minuti ogni 2 ore di utilizzo continuativo.

2. **Gestione degli Archivi Cartacei e Carico Statico**

- Prevenzione dei rischi da scaffalature instabili o carichi mal distribuiti.
- Organizzazione degli archivi per ridurre sforzi fisici e mantenere i percorsi liberi.
- Protezione dal rischio di incendi in presenza di grandi quantità di carta.

3. **Rischio Elettrico e Sicurezza degli Impianti**

- Verifica periodica delle prese di corrente, evitando l'uso di multiprese sovraccariche o cavi danneggiati.
- Controllo della messa a terra e funzionamento degli interruttori differenziali (salvavita).

4. **Manutenzione mezzi estinguenti e verifica dotazioni di primo soccorso**

- Il controllo degli estintori è una pratica di manutenzione da operare almeno una volta ogni sei mesi, la sua periodicità è imposta per legge e deve essere eseguita da personale esperto certificato per valutare al meglio le funzionalità di uno strumento di protezione antincendio così importante.
- L'addetto/gli addetti al primo soccorso ha l'onere di mantenere in efficienza i presidi contenuti nella cassetta di primo soccorso o nel pacchetto di medicazione.

5. **Manutenzione di Caldaie e Sistemi di Climatizzazione**

- Verifica regolare delle caldaie e dei sistemi di riscaldamento/climatizzazione, assicurandosi che siano sottoposti ai controlli previsti dalla legge.
- Pulizia dei filtri dei condizionatori per garantire la qualità dell'aria e prevenire la diffusione di agenti patogeni.
- Controllo delle emissioni e dei sistemi di evacuazione fumi.

6. **Microclima e Illuminazione**

- Garanzia di una corretta ventilazione e temperatura negli uffici.
- Controllo dell'illuminazione per evitare riflessi o affaticamento visivo.

7. **Rischio Incendio e Vie di Fuga**

- Verifica della funzionalità degli estintori e delle uscite di emergenza.
- Redazione di un piano di evacuazione con personale formato per la gestione delle emergenze.

8. **Stress Lavoro-Correlato e valutazione dei rischi per la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici madri e in stato di gravidanza**

- Monitoraggio del clima lavorativo per prevenire situazioni di stress o sovraccarico, con cadenza biennale
- Promozione di buone pratiche per favorire un ambiente di lavoro sano.
- D.LGS. 151/2001 - nel caso di lavoratrici di genere femminile, effettuare la valutazione dei rischi per la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici madri e in stato di gravidanza e provvedere agli aggiornamenti, con cadenza biennale.

9. **Rischio legionella**

Negli uffici sono soprattutto gli impianti di condizionamento a costituire la potenziale fonte di contaminazione dal batterio di Legionella.

Per quanto attiene però alla valutazione, questa attività è finalizzata all'elaborazione del DVR (Documento di Valutazione del Rischio), obbligatorio per legge.

Per esempio, un DVR legionella accurato dovrebbe contenere informazioni indispensabili a:

- Individuare tempestivamente ogni potenziale condizione di proliferazione batterica;
- Stimare il potenziale impatto causato dagli impianti a rischio sulla salute dei lavoratori in un ambiente che frequentano;
- Definire ed implementare le misure volte a minimizzare e contenere il rischio.

La legge prevede che il DVR Legionella vada redatto periodicamente e in caso di dati significativi su aumenti dei casi che interessano l'area dove è presente la struttura in cui viene svolta l'attività lavorativa

Vi invitiamo a **verificare la conformità** del vostro Studio alle normative vigenti e a **pianificare controlli periodici** per garantire la sicurezza di collaboratori e clienti.

**Gestione della sicurezza per Partite IVA e collaboratori esterni**

Negli studi professionali operano spesso **collaboratori esterni, consulenti e liberi professionisti (partite IVA)** che, pur non essendo dipendenti diretti, svolgono attività continuative o temporanee all'interno degli uffici. È importante ricordare che anche questi soggetti devono essere gestiti correttamente dal punto di vista della sicurezza.

**Cosa fare:**

1. **Verifica degli adempimenti individuali**: assicurarsi che i collaboratori esterni siano in regola con la formazione sulla sicurezza e che abbiano i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, se applicabile.

2. **Informazione sui rischi specifici**: fornire ai collaboratori esterni informazioni sui rischi presenti negli uffici e sulle procedure di emergenza (ad esempio, dove si trovano le uscite di sicurezza o gli estintori).

3. **Accordi contrattuali**: stipulare accordi chiari che definiscano le responsabilità in materia di sicurezza, specificando chi è responsabile della gestione dei rischi legati all'attività svolta.

4. **Coordinamento in caso di più datori di lavoro**: in caso di presenza simultanea di più figure professionali con diversi rapporti di lavoro, è necessario coordinare le misure di sicurezza attraverso la **redazione del DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), laddove previsto.

**Gestione della sicurezza per collaboratori in smart working o lavoro da remoto**

Con la diffusione dello **smart working** e delle forme di lavoro agile, è fondamentale che gli studi professionali considerino anche i rischi legati all'attività lavorativa svolta presso il domicilio dei collaboratori. Sebbene il lavoratore gestisca autonomamente l'ambiente domestico, il datore di lavoro ha ancora alcune responsabilità in termini di sicurezza.

**Cosa fare:**

1. **Aggiornamento del DVR**: includere nel Documento di Valutazione dei Rischi una sezione specifica dedicata allo **smart working**, con l'identificazione dei rischi legati all'uso di videoterminali e all'ambiente domestico.

2. **Formazione specifica**: garantire che i lavoratori in smart working ricevano **formazione su ergonomia**, corretta gestione delle pause, rischi elettrici domestici e buone pratiche per ridurre lo stress lavoro-correlato.

3. **Fornitura di strumenti adeguati**: assicurarsi che i dispositivi forniti dall'azienda (laptop, monitor, tastiere) siano sicuri e conformi agli standard.

4. **Procedure di segnalazione**: stabilire un canale per la segnalazione di eventuali problemi di sicurezza legati al lavoro da casa.

5. **Verifica del luogo di lavoro**: in alcuni casi, può essere utile predisporre una checklist che i collaboratori possano compilare autonomamente per verificare l'idoneità del proprio ambiente di lavoro.

Vi invitiamo a verificare e a regolarizzare la **posizione dei collaboratori esterni e in smart working** per garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti.

**Novità: Patente a Punti per la Sicurezza e Controlli su Aziende Esterne**

La "Patente a Punti per la Sicurezza" è un sistema introdotto il 1° ottobre 2024 per migliorare la sicurezza nei cantieri edili. Le imprese e i lavoratori autonomi che operano in cantieri temporanei o mobili devono ottenere questa patente. Il punteggio può aumentare o diminuire in base al rispetto delle normative di sicurezza, con l'obiettivo di incentivare comportamenti virtuosi e garantire ambienti di lavoro più sicuri.

Per quanto riguarda gli **studi professionali**, sono considerati "aziende" in relazione alla prevenzione di infortuni e malattie professionali. Pertanto, devono rispettare le normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che includono obblighi come la formazione del personale, l'adozione di misure preventive e la gestione dei rischi.

Inoltre, gli studi professionali che **esternalizzano servizi a società esterne** devono garantire che queste rispettino gli stessi standard di sicurezza. Le autorità competenti possono estendere i controlli alle società di servizi con cui gli studi collaborano, verificando la conformità alle normative di sicurezza sul lavoro.

In sintesi, gli studi professionali devono assicurarsi che sia il loro personale interno sia le aziende esterne con cui collaborano rispettino le normative di sicurezza sul lavoro, al fine di garantire **ambienti di lavoro sicuri** e **conformi alle leggi vigenti**.

**Misurazione del Radon negli Ambienti Sotterranei**

Desideriamo sensibilizzarvi anche su un aspetto spesso trascurato, ma fondamentale per la tutela della salute nei luoghi di lavoro: la presenza del gas radon negli ambienti sotterranei.

Il **radon** è un gas radioattivo naturale che può accumularsi in **cantine, archivi sotterranei, garage** e altri ambienti chiusi situati al di sotto del livello del suolo. La sua inalazione prolungata è associata a un aumentato rischio di tumori polmonari, motivo per cui la normativa impone specifici obblighi di controllo.

**Cosa prevede la normativa?**

- In base al **D.Lgs. 101/2020**, gli ambienti di lavoro sotterranei devono essere sottoposti a **misurazioni periodiche del radon**.

- Se i dipendenti o collaboratori **operano in modo continuativo** in locali sotterranei (ad esempio, archivi o magazzini), è obbligatorio effettuare tali misurazioni e includere i risultati nella valutazione dei rischi.

**Cosa fare:**

1. Verifica della presenza di ambienti sotterranei: controllare se lo studio dispone di locali sottoterra utilizzati dai lavoratori.

2. Effettuare la misurazione del radon: rivolgersi a professionisti abilitati per la misurazione dei livelli di gas radon negli ambienti interessati.

3. Aggiornamento del DVR: i risultati delle misurazioni devono essere riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi. Se i livelli superano i limiti di legge, sarà necessario adottare misure correttive (ventilazione forzata, impermeabilizzazione, ecc.).

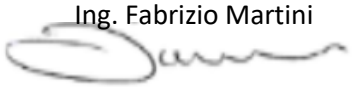
4. Informazione e formazione dei lavoratori: i dipendenti devono essere informati sull'esito delle misurazioni e sulle misure adottate per la loro sicurezza.

**Perché è importante?**

La presenza di radon rappresenta un rischio invisibile ma significativo. Ignorare tale obbligo può non solo comportare sanzioni, ma anche esporre i lavoratori a un pericolo per la salute a lungo termine. È quindi fondamentale includere anche questa verifica tra le misure ordinarie di gestione della sicurezza.

Vi invitiamo a verificare la conformità e ad adottare tutte le misure necessarie per garantire un ambiente di lavoro sicuro per collaboratori interni, esterni e lavoratori da remoto.

Cordialità.

Torino, 11/02/2025

Ing. Fabrizio Martini